

TRUE TO NATURE

True to nature riunisce le opere di Anastasia Norenko, Sofia Podestà e Vera Rossi, tre artiste legate all'osservazione del mondo naturale e dei suoi elementi.

Nell'esame del percorso tracciato dall'insieme di queste opere emerge subito lo sguardo individuale con cui ognuna di loro filtra il mondo esterno. Non si tratta solo di prospettive diverse, ma di una profonda intimità che lega queste artiste ai propri soggetti, con cui sembrano intessere un dialogo interiore destinato a protrarsi nel tempo, senza necessariamente finire per risolversi.

I dipinti di **Anastasia Norenko** sono realizzati *en plein air*, unendo lo studio diretto dei luoghi rappresentati ad un'analisi interiore che stabilisce una connessione reale e tangibile con la materia. Le tele presentano inquadrature quasi fotografiche, che racchiudono paesaggi vitali e bucolici, dai colori accesi, le forme morbide e i tratti apparentemente spensierati.

Attraverso questi espedienti Norenko rifiuta in modo attivo ed esplicito l'egemonia contemporanea della tecnologia e dei nuovi media, prediligendo la tradizionale pittura dal vero, sulla quale lascia un'impronta personale e a momenti sognante.

Il tema del paesaggio e del viaggio sono decisamente centrali nel lavoro di **Sofia Podestà**, che raccoglie scatti dei luoghi da lei visitati, il cui perno è spesso la natura.

Il suo sguardo, pittorico e analitico al tempo stesso, si concentra su dettagli fiabeschi, come nel caso delle distese di fiori in primo piano, per poi passare a vedute in lontananza dall'aspetto oscuro e inquietante. La differenza dei piani rappresenta infatti in questa serie una componente simbolica, che segna una distanza non solo spaziale, ma anche mentale.

La natura si presenta nel suo duplice temperamento, vestendo prima i panni di un luogo rassicurante e fatato, per poi mostrare il suo lato più arido e silenzioso. Anche in questo caso assistiamo ad una sorta di conversazione silenziosa e meditativa tra spazio e individuo.

Il lavoro di **Vera Rossi** racchiude anni di sperimentazioni legate alla costruzione di un dialogo con la natura e le sue atmosfere. L'artista usa la pratica della fotografia come un mezzo con il quale rapportarsi al mondo esterno attraverso un punto di vista diverso, che permette di scardinare le regole della visione ordinaria. Per fare questo si serve di tecniche come la sgranatura e il *soft focus*, che consentono alle sue immagini mentali di manifestarsi in modo concreto.

Una costante negli scatti di Rossi è la visione interno/esterno, spesso incorniciata dalla presenza di una finestra. Questo elemento accentua la potenza evocativa delle immagini, suggerendo un confine illusorio e inesistente, che finisce per dissolversi nella smisuratezza del possibile.

True to Nature è in questo contesto un titolo emblematico, poiché il suo duplice significato, "fedele alla natura" e "fedele a sé stesso", rispecchia pienamente l'itinerario intrapreso negli anni dalle artiste in mostra. Tutte e tre, in effetti, lavorano su una serie di soggetti che si ripetono nel tempo, rimanendo, appunto, fedeli a sé stesse e alla natura, che rappresenta per loro una fonte di ispirazione inesauribile.

Anna Gasperini